

Rapporto di Riesame dell'a.a. 2014-15 relativo all'a.a. 2013-14.

LETTERE LM-14

Dipartimento di Studi Umanistici

Università del Piemonte Orientale, Vercelli

Denominazione del Corso: Filologia Moderna, Classica e Comparata

Classe: LM 14

Sede: Vercelli – Dipartimento di Studi Umanistici

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

Gruppo di riesame

Prof. Giacomo FERRARI (Responsabile del Corso di Studi) – Responsabile del riesame

Non sono presenti rappresentanze studentesche perché, nonostante siano state ripetutamente indette nuove elezioni, nessun rappresentante è stato finora eletto. Il rapporto del riesame viene portato per approvazione anche in Consiglio di Dipartimento dove la rappresentanza studentesca è garantita.

Il presidente del corso di laurea ha condotto il riesame con l'apporto e la consultazione di tutti i docenti del corso. La discussione telematica è stata condotta con inizio il

16/1/2014 con un esame delle problematiche generali

e si è conclusa il

20/1/2014

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Nel corso della discussione non sono emerse particolari criticità, se non l'indicazione di mantenere una certa "pressione" per mantenere e, possibilmente, incrementare il numero di studenti, mantenendo invariata la qualità dei servizi.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: ORIENTAMENTO IN INGRESSO: Si sono tenuti numerosi incontri con gli studenti in uscita dal corso triennale con lo scopo di facilitare il passaggio al corso magistrale aiutandoli a costruire percorsi personalizzati. Gli interventi che i docenti del corso di laurea hanno svolto nelle scuole sono stati mantenuti ed incrementati anche attraverso progetti comuni come, ad esempio, il programma radiofonico RAI3 "La lingua batte". La promozione della Laurea Magistrale non può avvenire nelle scuole se non attraverso la promozione della laurea triennale.

Obiettivo n. 2: REVISIONE SCHEDE DI OPZIONE: La revisione delle schede di opzione è stata portata a termine, evidenziando le possibilità di percorsi personalizzati sia in direzione

tradizionale (filologico e letterario) che in direzione storica e storico-artistica e archeologica.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

ISCRITTI PER ANNO: Come risulta dai dati reperibili sul sito <http://statistiche.uniupo.it/Cpds2014-rar2015/>, i numeri relativi alle iscrizioni risultano mediamente consolidati. Questo è abbastanza premiante rispetto alle politiche fin qui seguite per promuovere il Corso di Studi. Si fa rivelare che il carattere prettamente umanistico del corso di laurea e la natura della domanda proveniente dal territorio non permettono forti impennate, per cui il mantenimento è da considerarsi già un successo e gli incrementi non possono essere di grande peso.

FUORI CORSO: nel corso attualmente attivo non si evidenziano laureati ritardatari; sono presenti alcuni casi di ritardo nel corso di ordinamento precedente.

PASSAGGI: non risultano trasferimenti né in entrata né in uscita.

PROVENIENZA GEOGRAFICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE: La provenienza degli studenti si mantiene particolarmente costante. La stragrande maggioranza proviene dalle province piemontesi circoscrivibili e, con minor peso, dalla provincia di Torino. Le provenienze da fuori regione sono sporadiche e limitate (nessuna nel 2012, 2 dalla Lombardia nel 2013). Le province più presenti sono Vercelli, Novara, Biella ed Alessandria. Può risultare incoraggiante il riequilibrio tra le province di Vercelli e di Novara. Non si registrano presenze di stranieri, se non nell'ambito della mobilità Erasmus.

TIPO DI DIPLOMA: La provenienza degli studenti si mantiene abbastanza coerente attraverso gli anni, con una prevalenza dei licei classici, seguiti dai licei scientifici e dalle scuole magistrali. Sporadiche presenze dalle scuole professionali e tecniche.

PERCORSO: La media ponderata dei crediti conseguiti marca un calo, attestandosi verso il 50% dei crediti necessari a coprire un anno di corso. Il dato può essere motivato dal periodo di osservazione (1/10 – 30/9) che lascia fuori dal computo una sessione importante. In ogni caso si osserva una flessione rispetto agli anni precedenti.

ANALISI DEI DATI: I dati numerici nel loro complesso indicano un consolidamento della situazione degli anni precedenti.

OSSERVAZIONI: si rimarca un miglioramento nella disponibilità e leggibilità dei dati resi disponibili dall'ateneo. Si è accusata una certa interferenza tra il piano di ristrutturazione del sito web di ateneo e quello del Dipartimento. Quest'ultimo risulta molto informativo, ma difficile da raggiungere, come tutti gli altri, partendo da quello di ateneo. Si auspica una revisione per migliorare questo raccordo.

PUNTI DI FORZA: Il consolidamento dei risultati suggerisce di mantenere le misure di promozione e rafforzamento nella linea fin qui seguita.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: ORIENTAMENTO IN INGRESSO: Finalità: mantenimento o aumento del numero degli iscritti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: mantenimento delle azioni promozionali fin qui intraprese e potenziamento degli interventi nelle scuole con l'obiettivo di attrarre studenti nella triennale e di rendere attraenti gli studi umanistici. Un'altra azione, mirata ai laureati triennali, è l'accoglienza e l'orientamento su quanto riguarda i prerequisiti, mediante un esame attendo dei piani di studio svolti e colloquio mirato ad accertare per tempo eventuali lacune.

MODALITA', RISORSE, SCADENZE PRVISTE, RESPONSABILITA': Molti docenti del corso parteciperanno anche quest'anno alle attività di orientamento con i docenti delle superiori e terranno conferenze in scuole secondarie del Piemonte Orientale. Inoltre la disponibilità ad attività di orientamento e consulenza in entrata è pratica ormai corrente. L'attività di orientamento degli studenti triennali in uscita si concentra intorno alle sessioni di laurea; ha un suo culmine in prossimità della scadenza delle immatricolazioni, ma prosegue per tutto l'anno.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: SERVIZI AGLI STUDENTI: Le azioni condotte negli anni precedenti fanno sì che il livello dei servizi agli studenti è da considerarsi eccellente e non si evidenziano particolari criticità.

Obiettivo n. 2: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA DIDATTICA: L'obiettivo di pubblicizzare i calendari con pieno anticipo è stato raggiunto; gli studenti sono in grado di pianificare all'inizio dell'anno tutta la loro attività. E' cura del presidente del Corso fare in modo che non vi siano significative sovrapposizioni di orario. Anche le aule nelle quali si svolgono i corsi sono note con largo anticipo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

RAPPORTO CON I DOCENTI: Il rapporto con i docenti è sicuramente positivo come mostrano sia i risultati dei questionari di valutazione degli studenti, che quelli somministrati da Almalaurea. Il giudizio sulla docenza è globalmente piuttosto alto (3,5/4). I dati presentati nel profilo Almalaurea mostrano che solo 7,1 % dei laureati non ha espresso parere positivo sul

rapporto con i docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: Un dato che risalta è il richiamo da parte degli studenti ad un maggior equilibrio del carico didattico mediante alleggerimento, o aumento del supporto o, infine, un maggior collegamento con le nozioni di base. Questo dato è in conflitto con quello di AlmaLaurea, secondo cui l'85,7% dei laureati ha trovato sostenibile tale carico didattico. In ogni caso il grado di soddisfazione per quanto attiene l'adeguatezza del materiale didattico è vicino al massimo (3,7/4).

I servizi sono stati giudicati in modo mediamente positivo, incluso quello di biblioteca, che, in passato aveva suscitato qualche espressione d'insoddisfazione.

OSSERVAZIONI E PUNTI DI FORZA: Il corso di laurea appare consolidato sia nel suo trend di numerosità sia nella qualità dei risultati; il merito è da attribuirsi al continuo sforzo dei docenti del CdL sia nell'attività di orientamento che in quella di tutorato. Queste due attività sono i punti di forza sui quali conviene continuare a concentrare gli sforzi.

Inoltre sembra che anche la qualità dei servizi e del materiale didattico reso distribuito o reso accessibile sul DIR sia da considerarsi un punto di forza.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

OBIETTIVO N. 1: SERVIZI AGLI STUDENTI. Non esistono particolari criticità che abbiano giudizi negativi da parte degli studenti. Il Servizio DIR viene ormai utilizzato da un ampio numero di docenti, ciò che permette notevole fluidità nello studio anche da parte di studenti lavoratori o a qualunque titolo non frequentanti. Il sistema di verbalizzazione degli esami on-line (VOL) è stato sperimentato presso il CdL e sarà presto a regime, permettendo un'immediata visualizzazione della carriera da parte degli studenti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: non sono previste azioni specifiche se non quelle già inserite nei progetti di ateneo o, azioni di mantenimento.

MODALITÀ, RISORSE, SCADENZE PREVISTE, RESPONSABILITÀ: I docenti del CdL fanno già largo utilizzo della piattaforma DIR; tuttavia le modalità sono migliorabili e l'utilizzo del DIR dovrà essere pubblicizzato meglio tra gli studenti. Per quanto attiene l'istituto del tutorato, verrà pubblicizzato e gli studenti verranno incoraggiati ad approfittarne più largamente. Si raccomandano solo azioni di mantenimento continuo, senza picchi o scadenze.

OBIETTIVO N. 2: MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA DIDATTICA: Finalità: rendere lo svolgersi delle attività di formazione più fluide.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: la razionalizzazione degli orari delle lezioni e del calendario delle prove di profitto e finali, già intrapresa, ha dato buoni risultati ed incoraggia a mantenere questa misura. La pubblicazione precoce degli orari e delle scadenze di tutto l'anno accademico ha reso fluido il percorso degli studenti. Si raccomanda, perciò, il mantenimento di questa

politica.

MODALITÀ, RISORSE, SCADENZE PREVISTE, RESPONSABILITÀ: I docenti del CdL dovranno far pervenire le indicazioni relative ai programmi e all'orario dei corsi contestualmente alla formulazione dell'OFF, che resta la scadenza principale. Sarà così possibile evitare sovrapposizioni di orario almeno tra le materie centrali al progetto culturale del CdL (materie caratterizzanti). Similmente la pubblicazione precoce dei calendari di esami favorirà la programmazione degli impegni da parte degli studenti. I singoli docenti saranno responsabili dell'attuazione del piano, mentre il presidente del CdL avrà la responsabilità della verifica e dell'indirizzo.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

OBIETTIVO N. 1: POTENZIAMENTO DEI TIROCINI: L'azione relativa al potenziamento delle esperienze di tirocinio è stata condotta esercitando un controllo più stretto sulla qualità di tali esperienze.

OBIETTIVO N.2: INCREMENTO DI FLESSIBILITÀ DEL PIANO DI STUDI: L'inserimento di percorsi alternativi nel piano di studi della CdS è stato ultimato ed ha prodotto una discreta differenziazione nell'offerta. Sarà importante verificare, l'anno prossimo, l'esito di questa politica valutando l'accesso al mondo del lavoro dei neo-laureati.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il 50% dei laureati ha svolto attività lavorativa prima di laurearsi e prosegue dopo la laurea il lavoro intrapreso prima. Il 100% trova la laurea conseguita "abbastanza efficace" nel conseguimento del lavoro, come pure giudica che le competenze conseguite durante il percorso di studi siano utili nel contesto lavorativo solo "in misura ridotta". Il grado di soddisfazione nei confronti del lavoro svolto si attesta ad un livello mediocre di 7/10 (fonte: Almalaurea).

Nella media, nonostante l'accesso al lavoro sia facilitato dal conseguimento della laurea, i giovani percepiscono una limitata aderenza delle competenze acquisite con il mondo del lavoro, tanto che il 50% giudica che sarebbe stata sufficiente la laurea triennale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

OBIETTIVO N. 1: Potenziamento delle esperienze professionalizzanti che facilitino l'ingresso nel

mondo del lavoro, anche part time, in settori culturali e della comunicazione.

AZIONI DA INTRAPRENDERE: La promozione delle attività di tirocinio subirà un rallentamento dovuto al mutamento nel processo di attuazione. Al momento si potenzierà l'attività di riconoscimento di esperienze lavorative pregresse, pur esercitando un rigoroso controllo sulla loro qualità.

MODALITÀ, RISORSE, SCADENZE PREVISTE, RESPONSABILITÀ: L'azione richiede un'attenta valutazione delle singole esperienze per limitare l'accesso solo a quelle coerenti con l'applicazione di competenze culturali e comunicative. Il compito sarà svolto dal tutor. Inoltre, nel quadro della revisione delle procedure di tirocinio, si dovranno promuovere contatti e scambi con realtà produttive ed istituzioni che operino nel settore culturale. Tale valutazione coinvolge l'intero consiglio di Corso di Studi.

Il Responsabile

Giacomo Ferrari

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giacomo Ferrari', is written in a cursive style.